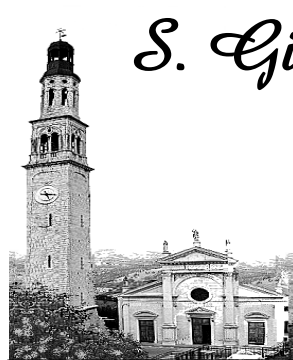


CALENDARIO S. MESSE

DOMENICA Ore 09.30	23 LU	II^a DI PASQUA - DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA † Girardi Giovanni, Alessandro, Maria Teresa; Def.ti contrà Mazze di Sotto; Frello Marco; Ann. Cantele Onorina, Pernechele Gio Maria; Ann. Dall'Olio Giovanni; Ann. Ronzani Francesco; Settimo di Pozza Giovanni Battista
Ore 11.00	SC	† Trigesimo di Pozza Girolamo (Danilo)
Ore 18.00	LU	† Ann. Ronzani Cristiano, Maria e Domenico; Ann. Di Lenardi Nisia e Gaudi Mario
Lunedì Ore 08.30	24 LU	BEATO CHI SI RIFUGIA IN TE, SIGNORE † Ann. Cantele Alice e Mosele Sante
Martedì Ore 11.00	25 LU	SAN MARCO, EVANGELISTA CANTERÒ IN ETERNO L'AMORE DEL SIGNORE † Prederigo Marco, Battista; Pernechele Francesco, Maria Teresa, Alessio; Pernechele Antonio, Maino Teresa e figli <i>Festa della liberazione, 72° Anniversario</i>
Mercoledì Ore 15.00	26 SC	IL POVERO GRIDA E IL SIGNORE LO ASCOLTA † Cortese Giuseppe e fam.ri
Giovedì Ore 08.30	27 LU	ASCOLTA, SIGNORE, IL GRIDO DEL POVERO † Per le Anime del Purgatorio
Venerdì Ore 08.30	28 LU	UNA COSA HO CHIESTO AL SIGNORE: ABITARE NELLA SUA CASA † Secondo intenzioni offerente
Sabato Ore 08.30	29 LU	SANTA CATERINA DA SIENA, PATRONA D'ITALIA E D'EUROPA LODI
Ore 11.00	SC	Matrimonio di <i>Pozza Giovanni e Mingari Vincenza Grazia</i>
Ore 18.00	LU	† Ann. Tescari Bortolo e Pozza Caterina; Ronzani Giordano; Trigesimo di Lupato Maria; Def.ti Sartori (Carmina)
Ore 18.00	SC	† Per i def.ti della Parrocchia
DOMENICA Ore 09.30	30 LU	III^a DI PASQUA AIDO (Gruppo Donatori di Organi) celebra l'annuale festa dell'Associazione e ricorda i soci defunti. † Borgo Ester, Ranieri e fam.ri; Ann. Pallaoro Umberto e Domenica
Ore 11.00	SC	† Mafalda; Ann. Rubbo Albino e fam.ri
Ore 18.00	LU	† Ann. Canalia Virginia, Silvio e Silvano; Antonello, Mario, Dario (ord. ta Ass.ne Museo di Lusiana)



S. Giacomo e S. Caterina di Lusiana

OTTAVA di PASQUA

Anno A n. 17 ❖ 23 Aprile 2017

“Della Divina Misericordia”



Dal Vangelo di Giovanni (20, 19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!».

La sera di Pasqua, il Signore entra in quella stanza chiusa, porte e finestre sbarrate. Soffiò e disse loro: ricevete lo Spirito Santo. Su quel pugno di creature, chiuse e impaurite, inaffidabili, scende il vento delle origini che scuote le porte chiuse del cenacolo: come il Padre ha mandato me anch'io mando voi. E li manda così come sono, poca cosa davvero, un gruppetto alla sbando. Ma ora c'è in loro "un di più": c'è il suo Spirito, il suo respiro, ciò che lo fa vivere: a coloro a cui perdonerete i peccati saranno perdonati. Ecco l'essenza, lo spirito di Dio: per vivere Dio ha bisogno di perdonare. Per essere Padre ha la necessità di abbracciare ogni figlio che torna, deve andare da ogni figlio maggiore che non capisce, cercare ogni pecora che si perde. La misericordia è l'identità stessa del Padre, una necessità. Prima missione che il Risorto consegna ai riempiti del Soffio di Dio: voi perdonerete..., con l'atto creativo del perdono che riapre il futuro.

Otto giorni dopo è ancora lì. Li ha inviati per le strade, e li ritrova ancora in quella stanza chiusa. Ma Gesù accompagna con delicatezza infinita la fede piccola dei suoi. Non ci chiede di essere perfetti, ma di essere autentici. E si rivolge a Tommaso che lui aveva educato alla libertà interiore, a dissentire. Invece di imporsi, si propone alle sue mani: Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco. Gesù rispetta la sua fatica e i suoi dubbi; rispetta i tempi di ciascuno e la complessità del vivere. La risurrezione non annulla la croce, non ha richiuso i fori dei chiodi. Croce e Pasqua sono un unico movimento, un'unica vicenda. Perché la morte di croce non è un semplice incidente da superare; è invece qualcosa che deve restare per l'eternità: le sue piaghe sono il vertice dell'amore, le sue ferite sono diventate le feritoie della più grande bellezza della storia.

Canonica: 0424-406012

Cell. Don Sante 333-9555779; e-mail: santedon@alice.it

Fatti ed eventi nelle comunità

Scuola Materna: E' ripresa l'attività nelle due scuole parrocchiali con l'entusiasmo e la freschezza recata dalla Pasqua.

In questa settimana è in programma la riunione del Comitato di Gestione delle rispettive scuole dell'infanzia e precisamente Lunedì 24 a Lusiana e Mercoledì 26 a Santa Caterina. Entrambe riunioni sono convocate per le ore 20.30

Collette varie: La Quaresima è stata un tempo propizio per far sentire la nostra vicinanza e sostegno ai progetti di carità dei missionari della nostra diocesi. Per la Quaresima di fraternità le offerte raccolte sono state 627 euro a Lusiana e 232 euro a Santa Caterina.

Nella Domenica delle Palme con la distribuzione dei ramoscelli di ulivo sono stati raccolti a Lusiana 630 euro.

Infine nella colletta del Venerdì Santo il totale delle offerte è di 113 euro, somma destinata ai cristiani della Terra Santa.

Formazione cristiana: Il gruppo di 3[^] si ritrova Sabato prossimo alle ore 14.30 negli ambienti consueti. La raccomandazione per i genitori è di fare il possibile perché i ragazzi siano presenti assicurando così continuità e puntualità.

Visita alle famiglie e Benedizione delle case: Continuo in settimana questa attività pastorale: a Santa Caterina avvicinerò le famiglie delle contrade alte; a Lusiana la visita riguarda le famiglie della Campana e della Piazza.

Giornata per l'Università cattolica: Si celebra domenica 30 aprile con lo slogan *"Studiare il mondo è già cambiarlo"*.

Il tema - scrivono i vescovi d'Italia - richiama la necessità di un impegno ampio e condiviso alla luce dell'incisivo magistero di Papa Francesco, e in particolare dell'Evangelii gaudium e della Laudato sì, dove davvero forte è l'invito a non rimanere spettatori indifferenti di fronte ai drammi dell'umanità. Occorre una svolta decisa che sappia portare al centro della convivenza sociale i valori della solidarietà e dell'accoglienza, della pace e della giustizia, dell'amore reciproco e della custodia del creato.

Ai giovani, che sono il vero motore del cambiamento, è chiesto di non tirarsi indietro, di non aver paura e di non rimandare ad un domani incerto il loro impegno deciso e generoso per la propria realizzazione e per il bene dell'umanità. Già ora, nel momento dello studio, possono dare il loro contributo, poiché studiare è "già" operare per il cambiamento.

L'Università Cattolica è una delle espressioni più qualificate attraverso cui la Chiesa si fa attenta e premurosa nei confronti dei giovani per ascoltarli e accompagnarli. Nella lettera ai giovani in vista del prossimo sinodo, Papa Francesco sottolinea che "Un mondo migliore si costruisce anche grazie ai giovani, alla loro voglia di cambiamento e alla loro generosità".

LA SPIRITUALITA' DELLA PASQUA NEL NOSTRO TEMPO



In un'epoca di grandi trasformazioni e mutamenti, o di "passaggi di millennio", ciò che più colpisce è che più di ieri, manca una direzione della storia e del suo sviluppo. Le nostre cristianità vivono la cancellazione pratica di una meta luminosa promessa da Dio; e anche là dove sembra esserci, spesso è sfuocata se non addirittura sostituita da elementi riduttivi e mediocri.

L'epoca moderna riscopre la storia, il movimento inesorabile del

tempo che scorre ma non se ne comprende più il senso. Si pensa solo all'economia. Si è perduto il ruolo e la vicenda Gesù, ossia di colui che iniziò come noi un cammino di vita fino a portare nella sua condizione divina la sua carne umana. Ciò che si è realizzato in Gesù è il nostro destino, che a poco a poco va costruendosi nella nostra vicenda umana, nella storia e nel cosmo.

La vicenda di Gesù si chiama "transito", ossia cammino pasquale da questo mondo al Padre. Un cammino che avviene nel tempo, consentendoci, nella forza dello Spirito, di appropriarci del Vangelo. L'uomo allora cresce, lasciandosi modellare da Gesù per diventare sempre più padrone di se stesso, sempre più libero da condizionamenti e scoprendo sempre di più chi è Dio. Egli ci chiama a "diventare conformi all'immagine del Figlio suo", attraverso una storia di attenzioni amorose che ci guarisce e ci migliora, fino a trasformarci nella condizione divina.

- Pasqua dice allora un cammino di crescita, di raddrizzamento, di progressiva liberazione da elementi devianti.
- Pasqua è la scoperta di una umanità che si dilata verso il divino e che sempre più ritrova se stessa.
- Pasqua è prima di tutto una trama di vita che realizza il sogno immenso di Dio sull'uomo. Egli ci chiama ad una condizione talmente grande che da noi è appena intravista nel Vangelo che annunciamo: Gesù di Nazaret, ucciso, ma ora vivo in una condizione splendente.

*P. Franco Mosconi,
monaco camaldolese*